

B2.9 Teatro e opera

- ✓ *Spettacoli teatrali e musicali*
- ✓ *Vocabolario musicale*
- ✓ *9° puntata "Personaggi importanti della storia italiana":
Giuseppe Verdi*

1 Lasciatevi ispirare dalle foto! A che cosa pensate studiandole?
A che cosa le associate?



1



- ✓ Siete esperti del settore?
- ✓ L'opera – o la si ama o la si odia. Di che tipo siete?
- ✓ "Il teatro? Inutile come la filosofia, noioso come il latino."
Perché il teatro non attira i giovani?

B2.9 Teatro e opera

2



Gran parte del vocabolario musicale deriva dal latino. Riuscite a spiegare (con le vostre parole) il significato delle espressioni seguenti?



2

3



L'Arena di Verona è uno dei teatri più famosi e affascinanti del mondo. Ogni anno hanno luogo vari spettacoli e festival di ogni genere.

- ✓ Scegliete uno degli spettacoli della stagione lirica del 2014 presentati nel dépliant. Informatevi sulla trama, la durata e il genere!
- ✓ Provate a convincere il partner di andarci insieme a voi, anche se non gli piace molto.
- ✓ Mettetevi d'accordo sulla data e il prezzo!

B2.9 Teatro e opera

“open your eyes and listen”

Un ballo in maschera
di Giuseppe Verdi Nuovo Allestimento
Regia Pier Luigi Pizzi
giugno 20, 27 - luglio 11, 19, 24, 31
agosto 8

Carmen
di Georges Bizet
Regia Franco Zeffirelli
giugno 21, 26 - luglio 4, 10, 18, 25
agosto 1, 7, 14, 29 - settembre 3

Aida
di Giuseppe Verdi
Regia La Fura dels Baus
giugno 28
luglio 3, 6, 8, 15, 20, 23, 27, 29
agosto 3

Turandot
di Giacomo Puccini
Regia Franco Zeffirelli
luglio 5, 9, 12, 16, 26, 30
agosto 2

Plácido Domingo canta Verdi
17 luglio

Roberto Bolle & Friends
22 luglio

Carmina Burana
di Carl Orff
9 agosto

Aida edizione storica 1913
di Giuseppe Verdi
Regia Gianfranco de Bosio
agosto 10, 16, 24, 26, 31
settembre 4, 7

Madama Butterfly
di Giacomo Puccini
Regia Franco Zeffirelli
agosto 15, 22, 27, 30
settembre 2, 5

Roméo et Juliette
di Charles Gounod
Regia Francesco Micheli
agosto 23, 28
settembre 6

Arena di Verona Opera Festival 2014
20 GIUGNO - 7 SETTEMBRE

100+1
1913 2014
Festival of the New Century

www.arena.it
(+39) 045 8005151

Major Partner: UniCredit
Automotive Partner: VOLKSWAGEN
Official Sponsor: intimissimi
Mobility Partner: DB BAHN



3

	Ven./Sab.	Altri
Poltronissima	173	158
Poltrona	131	120
Poltroncina di gradinata	107	97
Gradinata settore D-E	28,50	26,50
Gradinata settore C-F	24	22

tutte le informazioni tratte da <http://www.arena.it/>

B2.9 Teatro e opera

4



Giuseppe Verdi (1813 – 1901)



Il più celebre compositore dell'Italia nasce a Roncole di Busseto, vicino a Parma. Fin da bambino prende lezioni di musica e presto s'iscrive al conservatorio di Milano (oggi "Conservatorio Giuseppe Verdi") dove però non supera l'esame di ammissione e quindi è costretto a prendere lezioni private. Nel 1836 vince il Concorso per Maestro di Musica del Comune a Busseto, ma il lavoro sicuro e lo stipendio fisso non vanno bene col suo sogno milanese. In conseguenza decide di tornare a Milano, dove nel 1839 presenta la sua prima opera "Oberto Conte di San Bonifacio" al Teatro della Scala con discreto successo. All'ombra di un periodo tragico (muoiono la moglie e i figli), dichiara che non avrebbe più composto musica. Solo quando legge il libretto "Nabucco", cambia idea e in pochissimo tempo l'opera è pronta e diventa un trionfo enorme. Il coro "Va pensiero" ha un successo popolare strepitoso e va cantato persino in strada. Tramite la seconda moglie ottiene l'accesso ai salotti milanesi, che gli regalano "gli anni di galera", anni di durissimo lavoro per via delle tantissime richieste. Dal 1845 al 1849 Verdi si trasferisce a Parigi per finalmente tornare a Villanova d'Arda, dove compone la sua trilogia famosa "Rigoletto", "Il Trovatore" e "La Traviata". Nel 1861 Verdi si dedica anche alla politica come deputato del primo parlamento italiano e dopo come senatore. Risalgono a questo periodo "Don Carlos" e "L'inno delle Nazioni". Un altro capolavoro nasce nel 1871 con "L'Aida" e nel 1873, per la morte di Manzoni (scrittore e poeta italiano famoso), la "Messa a Requiem". Per il resto della sua vita non si allontana più dalla Scala. Costruisce la Casa di Riposo per musicisti, ancora oggi in servizio, che chiama "la sua opera più bella" e che custodisce le sue spoglie. Saluta il teatro con "Otello" e "Falstaff". Il funerale è semplice e senza sfarzo come lo ha voluto, ma l'addio dell'Italia intera consiste del "Va pensiero", cantato da 800 voci, sui gradini della Scala.

Questo coro da allora viene considerato una metafora della condizione dell'Italia, evocata anche dal maestro Riccardo Muti quando nel 2011 critica i tagliamenti nel settore della cultura del governo italiano. È stato proposto anche come inno nazionale italiano, fatto che non si è verificato però dato che viene cantato da un popolo sconfitto (gli antichi ebrei).

4

